

# DMF <sup>2022</sup> il festival

Dalmine Manifestazioni Fotografiche



CFD  
Circolo Fotografico Dalmine

cfm



mostre

serate a  
tema

eventi

workshop

lettura  
portfolio

Uliano Lucas

Al bar "Il posto delle fragole"  
nell'ex ospedale psichiatrico  
Trieste, marzo 1988

9<sup>a</sup> edizione | Dalmine (BG) | 17-25 set 2022

[www.dmf-ilfestival.it](http://www.dmf-ilfestival.it) 

DMF

DALMINE  
manifestazioni  
fotografiche

# OVID

officine veicoli industriali dalmine

PALFINGER



ALLTRUCKS

Una scelta sicura



Riparazione, trasformazione e allestimenti di veicoli industriali

## OVID... l'esperienza nel sollevamento.

Dalmine (Bg) Via Friuli, 5 - Tel. 035.561223 - Fax. 035.561032 - Web site: [www.ovid.it](http://www.ovid.it) - E-mail: [info@ovid.it](mailto:info@ovid.it)

Nuovi sguardi sulla realtà e sull'ambiente che ci circonda, emozioni impresse in uno scatto in una molteplicità di linguaggi e varietà di soggetti che sono l'espressione della personalità di ogni fotografo partecipante. Workshop, serate a tema, incontri con maestri fotografi e, ancora, visite guidate e il Concorso Portfolio: è la nona edizione del Festival della Fotografia di Dalmine, che quest'anno torna posticipato di qualche mese rispetto alla programmazione tradizionale.

Abbiamo scelto settembre per aprire teatri, sale civiche, spazi culturali, vie e piazze della nostra Città, ma anche bar e ristoranti, a più di venti tra mostre e appuntamenti. "DMF Dalmine Manifestazioni Fotografiche - Il Festival" pone l'accento sui maestri della fotografia, su professionisti ma anche sulle nuove generazioni, sui fotoamatori, sulle nuove strade che quest'arte ha intrapreso.

È un festival da vivere indoor e outdoor. Un festival per incontrare, in nove giorni di programmazione, esperti e appassionati passeggiando nelle vie di Dalmine e facendosi sorprendere dalle immagini esposte. La nostra speranza è quella di invogliare anche un nuovo pubblico ad avvicinarsi allo straordinario mondo della fotografia, un'arte in continua evoluzione e trasformazione.

Tra i tanti artisti da scoprire o ritrovare quest'anno, un nome di punta: il fotoreporter freelance milanese Uliano Lucas, che da cinquant'anni racconta con i suoi reportage avvenimenti e trasformazioni storiche, sociali, politiche e culturali.

DMF 2022 consolida la collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura del Comune di Dalmine, il Circolo Fotografico Dalmine e il Circolo Fotografico Marianese, che hanno saputo negli anni inserire questa manifestazione tra gli attesi appuntamenti nel panorama della fotografia italiana.

Vi aspettiamo numerosi!

*Il Vicesindaco - Assessore alla  
Pubblica Istruzione e Cultura*

Gianluca Iodice

*La Direzione Artistica e organizzativa*

Simonetta Rovelli

Comune di Dalmine – Ufficio Cultura

Circolo Fotografico Marianese

Circolo Fotografico Dalmine



[www.dmf-ilfestival.it](http://www.dmf-ilfestival.it)

# PROGRAMMA EVENTI

Ingresso libero

## SABATO 17 SETTEMBRE

ore 17.00

Teatro Civico  
Via J.F. Kennedy, 3

## INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL

- Presentazione del programma e incontro con gli autori presenti
- A seguire aperitivo nella Sala Riunioni del Centro Culturale

## DOMENICA 18 SETTEMBRE

ore 16.00

Teatro Civico  
Via J.F. Kennedy, 3

## TRENTASEIESIMO "CITTÀ DI DALMINE" Concorso Fotografico Nazionale

Premiazione opere vincitrici  
e proiezione opere ammesse

Mostra fotografica opere  
premiare e segnalate

## DOMENICA 18 SETTEMBRE

ore 18.00

Parco "Sandro Pertini"  
Viale A. Locatelli, 10

## PRESENTAZIONE DELLE MOSTRE COLLETTIVE

"Spazio senza tempo"  
Circolo Fotografico Dalmine

"Tracce dell'uomo"  
Circolo Fotografico Marianese

## LUNEDÌ 19 SETTEMBRE

ore 21.00

Teatro Civico  
Via J.F. Kennedy, 3

## "VIA AEMILIA SS9"

Incontro con:  
Pietro Baroni e  
Davide Bernardi

A cura di:  
LEICA STORE Milano



[www.dmf-ilfestival.it](http://www.dmf-ilfestival.it)

**GIOVEDÌ  
22 SETTEMBRE**

ore 21.00

Teatro Civico  
Via J.F. Kennedy, 3

**SABATO  
24 SETTEMBRE**

ore 16.00

Viale N. Betelli, 21

**SABATO  
24 SETTEMBRE**

ore 21.00

Teatro Civico  
Via J.F. Kennedy, 3

**DOMENICA  
25 SETTEMBRE**

Piazza Caduti  
6 luglio 1944  
(in caso di maltempo:  
Spazio Greppi)

**VIAGGIO AL TERMINE  
DELLA LUCE**

Incontro con:  
Roberto Mutti

**Visita guidata alle  
Mostre del Festival**

con partenza dalla  
Sala Riunioni del  
Centro Culturale

**Immagini e Parole.  
Conversando con  
Uliano Lucas**

dalle ore 10.00

**CONCORSO LETTURA  
PORTFOLIO 2022**

Info e costi a pag. 25

ore 17.30

**CERIMONIA DI  
PREMIAZIONE DEI  
VINCITORI DEL  
CONCORSO**

**ORARI DI  
APERTURA  
MOSTRE**

**DAL 18 SETTEMBRE  
AL 25 SETTEMBRE**

**GIORNI FERIALI**

DALLE 17.30  
ALLE 19.30

**SABATO E DOMENICA**

DALLE 10.00  
ALLE 12.00  
DALLE 15.30  
ALLE 19.30

**INGRESSO LIBERO**

**MOSTRE OFF**

Visitabili negli  
orari di apertura  
al pubblico dei locali

**INGRESSO LIBERO**

**DMF** *off*  
il festival

# ALTRE VOCI, ALTRI LUOGHI

**Uliano Lucas**

Trenta immagini in dialogo tra loro per associazioni formali e concettuali ci mostrano le storie incontrate, fotografate, cercate da Uliano Lucas durante il suo cammino di fotoreporter indipendente, lungo ormai mezzo secolo. Storie diverse accomunate però dal desiderio di voler dar voce a realtà marginali: le comunità degli immigrati in Italia e in Europa, la vita delle periferie urbane, le reti della solidarietà, il dramma dell'abbandono degli anziani e la complessità del problema giovanile, le cooperative per il reinserimento dei disabili, fino alla questione psichiatrica. Costruite in un percorso che sovverte i criteri spazio-temporali, le fotografie rievocano frammenti della nostra storia politica e sociale, dall'Europa all'Africa, dall'India all'Amazzonia, dalla Sarajevo sotto assedio alla Cina del nuovo Millennio, ma ci raccontano anche e forse soprattutto l'anelito alla vita, la nascita, la solitudine, la socialità, il dolore, le passioni, la consapevolezza, l'impegno intellettuale e civile, il gioco, il sogno, lo smarrimento e il languore. "Senza pagare pegno a pregiudizi, ideologismi, maniere o mode, la sequenza rimescola - come ci dice Francesco Genitoni - il mazzo delle carte fotografiche messo a fuoco da Lucas nel corso di una vita da reporter". E ci guida attraverso la poetica di un autore che nel quotidiano e silenzioso denunciare il



8

**Spazio Greppi  
Piazza Caduti  
6 luglio 1944**



foto di © Uliano Lucas

diritto alla vita ne ha saputo catturare e restituire il malinconico, ineffabile mistero.

È un viaggio attraverso realtà solo apparentemente lontane tra loro, un viaggio in ciò che sta “fuori” per comprendere meglio ciò che portiamo “dentro”, per ritrovare quel comun denominatore costituito dalla dignità e dalla ricchezza dell’essere umano che, al contrario delle abitudini e dei costumi costantemente in trasformazione, rimangono identiche a se stesse nonostante l’attraversamento di fusi e paralleli.

Per scoprire altre voci e altri luoghi, fuori e dentro noi stessi.



foto di © Mario Mencacci

## CAR TO CAR

**Mario Mencacci**

②  
**Sala Riunioni  
del Centro Culturale  
Viale N. Betelli, 21**

“Qualche anno fa ero fermo a un semaforo quando ho visto una donna alla mia destra fumare nella sua macchina. Aveva abbassato il finestrino per soffiare via il fumo. Mentre lo faceva, piegava la bocca in una strana smorfia. Fortunatamente avevo la mia macchina fotografica proprio sul sedile accanto a me, così ho potuto scattare velocemente una foto prima che tornasse il verde. L'idea mi piacque: una foto dalla mia macchina verso un'altra macchina. Così ho iniziato a osservare le persone nelle altre auto in mezzo al traffico.

Osservando le persone mi sono anche reso conto di quante cose fanno nelle loro auto: non solo guidare, ma anche mangiare, dormire, cantare, baciare, litigare... A volte mi appare come un mondo parallelo ed è affascinante entrarci.”

Car to Car è un ritratto di homo immobiles; funziona così bene perché Mario Mencacci non è solo un osservatore empatico: è anche lui in quel mondo parallelo.

*Dalla presentazione del libro “Car to car”*

*Richard Bram, Londra 2021*



L'effetto farfalla è un progetto dedicato alla “Teoria del Caos”, formulata dal fisico Edward Lorenz, più comunemente conosciuta come “Effetto Farfalla”. La teoria studia il comportamento dei sistemi dinamici caotici. In un sistema caotico, a variazioni infinitesime delle condizioni iniziali, corrispondono variazioni significative del comportamento futuro. Alla base del fenomeno sta il fatto che il minimo cambiamento può significare una storia del tutto diversa. Da un'azione svolta o non svolta, oppure svolta in modo diverso, possono nascere futuri ed imprevedibili eventi. Se infatti una farfalla battendo le ali in Brasile può causare un tornado in Texas, allora ogni nostra azione, anche la più insignificante, può condizionare il futuro sviluppo dell'umanità. Ciò che facciamo oggi influirà sul nostro domani: con piccole azioni, possiamo cambiare molte cose introducendo piccoli cambiamenti.

## L'EFFETTO FARFALLA

**Mario Cucchi**



**Sala Riunioni del  
Centro Culturale  
Viale N. Betelli, 21**



foto di © Battista Giupponi (CFD)

## SPAZIO SENZA TEMPO

**Mostra collettiva  
2022 del Circolo  
Fotografico  
Dalmine**

⑥

**Parco  
"Sandro Pertini"  
Viale A. Locatelli, 10**

Ogni giorno, ogni istante ci muoviamo quasi inconsapevolmente avvolti da spazio e tempo, due elementi che interagiscono sia in forma fisica che spirituale, intellettuale o psicologica influenzando la nostra vita, i nostri pensieri. Al connubio Spazio - Tempo si è tentato di dare spiegazioni tecniche, artistiche, scientifiche, filosofiche, religiose, matematiche. La nostra associazione ha voluto dare il suo contributo con una variante: Spazio senza Tempo.

In questa mostra sono presentati progetti che utilizzano linguaggi fotografici diversi rappresentando le varie anime della nostra associazione: c'è chi ha rivolto l'attenzione alla dimensione architettonica, esplorando l'ambiente ed esaltando le forme e c'è chi ha interiorizzato il tema esplorando il contesto umano. Altri ancora hanno posto l'accento sul paesaggio o hanno affrontato il tema con un taglio dal forte accento onirico riconducendolo in varie forme interpretative legate alla mente, al ricordo.



Ciascuno di noi porta con sé la propria traccia, un segno che identifica la propria personalità e che lascia un indizio manifesto del proprio passaggio. Da sempre l'uomo ha sentito il bisogno di testimoniare «l'esserci nel mondo». Queste tracce, talvolta discrete o impercettibili, talvolta imponenti e destabilizzanti, sono il racconto della nostra storia, degli uomini e delle genti che hanno deciso di identificare un momento, un luogo, un intero ambiente. Ci sono tante tracce che si materializzano nella quotidianità, tanto da essere fattori effimeri del nostro esistere e che, come un battito d'ali di farfalla, scompaiono al loro presentarsi. Con "Tracce dell'uomo" il Circolo Fotografico Marianese ha costruito un percorso dettato dalla personale attitudine e sensibilità di ogni singolo fotografo.

E' una sfida per coloro che osservano le immagini trarre sentimenti, giudizi e, perché no, sdegno di fronte alla complessa natura umana che tende sempre a lasciare indizi del suo esistere.

## TRACCE DELL'UOMO

**Mostra collettiva  
2022 del Circolo  
Fotografico  
Marianese**

⑥

**Parco  
"Sandro Pertini"  
Viale A. Locatelli, 10**



foto di © Anita Pina

## VORREI ESSERE VENTO

**Anita Pina**

③

**Esterno**  
**Scuola Primaria**  
**“G. Carducci”**  
**Viale N. Betelli, 17**

Il mio rapporto con la natura è molto profondo. È una connessione che mi fa stare bene, mi trasporta in una realtà onirica dove cammino senza peso. Respiro armonia e purezza. Assorbendo nuova energia, rinasco. Vorrei che fosse il mio mondo. Vorrei essere albero, linfa, brezza, cielo...

La natura mi ha sempre emozionato e coinvolto. Dapprima ho amato gli animali, come ogni bambino, poi ho scoperto la sua armonia, la bellezza semplice e assoluta che esiste in ogni fiore, in ogni foglia, in ogni insetto. A contatto con la natura ritrovo tranquillità ed equilibrio, mi sento leggera.

Con le mie fotografie vorrei evocare emozioni che trasportino, anche solo per un attimo, in una dimensione di serenità, regalando quel benessere sincero che provo solo in natura. Vorrei che l'umanità si comportasse più umilmente, avendo più rispetto per la nostra Madre Terra, generosa maestra di pace e convivenza.



Ormai posso dire che è mia. È mia perché l'ho rincorsa a lungo e con alterne fortune, tra fiumi e valli, con il sole e con la pioggia. Ma poi una reciproca conoscenza e rispetto ha fatto in modo che io sia riuscita a domarla e farmi accettare da lei.

La nebbia è mia amica e, come una bella donna, appare e scompare a suo piacimento gettandoti nello sconforto quando la perdi. Ma nel momento in cui riesci a catturarla ti fa innamorare e non puoi fare a meno di inseguirla e cercare di prenderla ancora, anche se è sempre pronta a sgusciare via e dileguarsi. Io ci sono riuscita perché ormai siamo uniti in un tutt'uno che ci pervade e ci fa sentire una cosa unica.

Queste fotografie sono un mio tributo alla sua bellezza infinita e a tutti quei paesaggi che senza di lei non sarebbero così belli, affascinanti e unici.

## LA NEBBIA DI CATE

**Caterina Carrara**



**Esterno**  
**Sala Riunioni del**  
**Centro Culturale**  
**Viale N. Betelli, 21**



foto di © Valerio Di Mauro

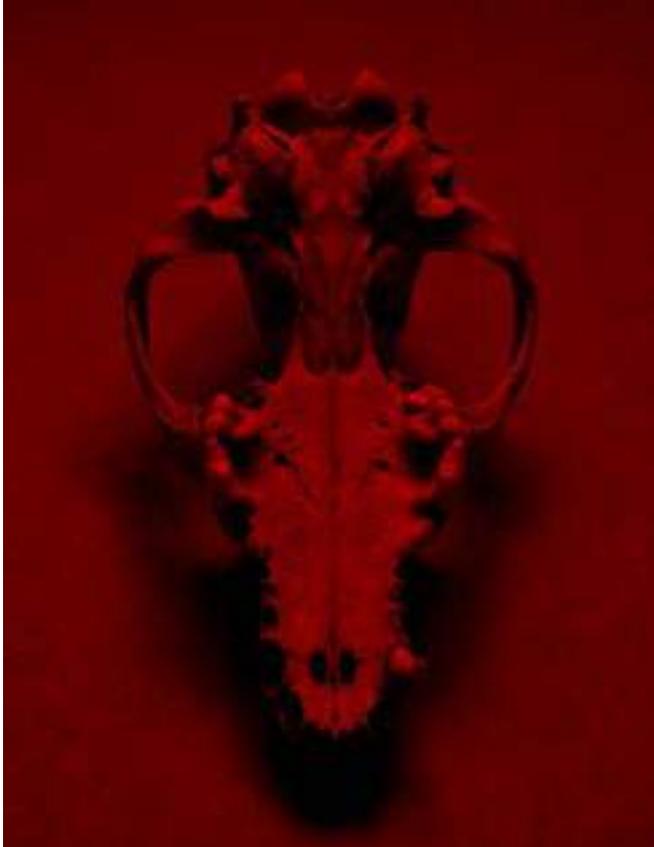
## MEZZOSANGUE

**Valerio Di Mauro**

Sono nato da genitori meridionali emigrati al Nord. Da prima di averne memoria, ho passato ogni estate della mia vita in Sicilia, la cui bellezza non ho mai saputo trovare così altrove. Per questo e per l'origine del mio sangue mi sono illuso di appartenerele. Ma lei, in ragione delle mie radici malferme, non mi ha mai riconosciuto come uno dei suoi figli ed ogni qual volta ne calpesto la terra, mi ribadisce, con oscuri messaggi e malinconici presagi, la sua lacerante, dolorosa e sempre solo parziale vicinanza.

⑤

**Teatro "Sala  
della Comunità"  
Viale N. Betelli, 1**



Una mostra collettiva, a cura del critico fotografico e docente di Istituto Italiano di Fotografia (IIF) Roberto Mutti, dedicata all'interpretazione fotografica dell'*Inferno* di Dante Alighieri. Le immagini in mostra, scattate dagli studenti del secondo anno del Corso Professionale Biennale di Fotografia a.a. 2020/2021 di IIF, sono frutto del progetto "Strada facendo" che da anni indaga il legame tra letteratura e fotografia.

Misurarsi con Dante, in particolare con la cantica dedicata all'*Inferno*, ha rappresentato una vera e propria sfida. Di fronte a questo universo fatto di personaggi ancora attraversati da un'intensa carnalità e sentimenti intensi, i giovani fotografi si sono mossi con creatività inseguendo personaggi, ricreando situazioni, evocando forti simbologie e inseguendo atmosfere.

IIF è un punto di riferimento per la formazione fotografica professionale: da trenta anni trasferisce ai propri studenti la sensibilità e le tecniche necessarie per sviluppare un proprio stile personale.

## VIAGGIO AL TERMINE DELLA LUCE

Istituto Italiano  
di Fotografia (IIF)

Mostra collettiva  
a cura del  
Prof. Roberto Mutti

①  
Teatro Civico  
di Dalmine  
Via J. F. Kennedy, 3



foto di © Paolo Maffioletti

## LA MIA AFRICA

**Paolo Maffioletti**

⑤  
**Teatro "Sala  
della Comunità"  
Viale N. Betelli, 1**

Il grande spettacolo della natura ripaga tutte le mie fatiche. Ecco un mondo traboccante di vita, di luce, di colori, dove nascita e morte cantano prepotenti l'inno alla vita. La fotografia naturalistica è un racconto per immagini del mondo senza l'uomo, di una realtà di vita al suo stato primordiale. Sono immagini a volte crude ma questa è la natura selvaggia che da sempre si presenta con la sua forza e la sua naturale bellezza. L'Africa è terra di contrasti che convivono in armonia, luogo in cui ho riscoperto me stesso e unico luogo in cui desidero ritornare. La savana africana mi ha regalato momenti di gioia, emozione e commozione. "Passaggio fra nebbie" è uno scatto effettuato in Kenya nel 2007, all'alba, dopo una notte di tempesta, e racconta il passaggio di un branco di elefanti che attraversa la valle. Un gioco di luci e ombre che mi ha lasciato estasiato.

*"Addio prode guerriero amante di una notte, innamorato della vita e dell'eternità"* Poesia Masai



Il tempo è un concetto astratto. Lo possiamo intuire nelle nuvole che scorrono nel cielo, nelle onde che lambiscono la riva, nella luce che si spande con le prime ore del mattino, abbaglia a mezzogiorno e sfuma verso l'oscurità, la sera.

Una fotografia coglie un istante, lo ferma, mentre il tempo continua inesorabile il suo scorrere. Con il tempo diamo ordine, senso, narrazione a ciò che abbiamo davanti all'obiettivo. Con la fotografia, però, possiamo invitare il tempo a giocare. In queste fotografie ho voluto dilatarlo fino a trasformare il paesaggio che avevo davanti. Il tempo dilatato è diventato così un tempo assente, dove le nuvole divengono sfumature, le onde veli leggeri, la luce un pennello delicato che delinea la scena. In un tempo non-tempo, anche il luogo diventa non-luogo, i panorami da geografici si fanno emotivi, silenziosi.

## TIME

**Francesco Gelati**

③

**Esterno**  
**Scuola Primaria**  
**"G. Carducci"**  
**Viale N. Betelli, 17**



foto di © Orna Naor (WePhoto)

## AROUND THE WORLD

**WePhoto**

Quattro autori, dodici immagini. Emozioni. Ogni scatto ferma un attimo della vita di questo universo, congela una piccola frazione della realtà in un insieme di colori e forme. Quando guardiamo l'immagine, quel momento non esiste più, ha cessato di esistere da tempo. Le immagini rimangono, oltre la vita stessa, a testimoniare la storia. Una "piccola" storia, forse, ma importante per chi l'ha vissuta. Grazie al fotografo noi siamo in grado di rievocare quei momenti, farci coinvolgere da quelle sensazioni ed entrare in empatia con le emozioni provate da chi ha scattato e dall'oggetto dell'immagine. Al di là dei generi, della tecnica, dell'obiettivo o della macchina usata, veniamo coinvolti dalla forza evocativa di quelle immagini.

Foto di Marinaro Francesco (Italia), Launcelott Anne (Canada), Orna Naor (Israele) e Ruth Chudarskra Clemens (Germania).

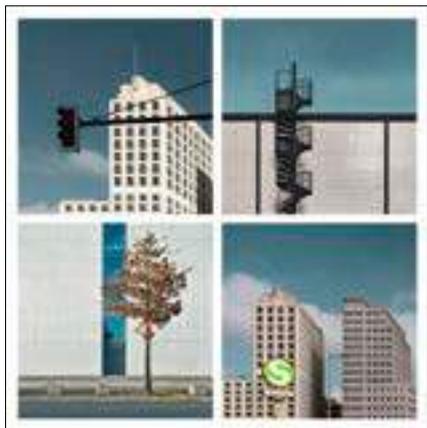
④

**Esterno ASST  
Viale N. Betelli, 2**

foto di © Elena Cometti



foto di © Liana Trifonova



## UNA CITTÀ, DUE PUNTI DI VISTA

**Elena Cometti e  
Liana Trifonova**

“Una città due punti di vista” è un intrigante progetto che possiamo definire come un viaggio visivo che si snoda su due corsie.

Le autrici Elena Cometti e Liana Trifonova visitano lo stesso luogo,

Berlino, percorrono le stesse vie, vivono le stesse atmosfere ma il loro sguardo si concentra sulla realtà di questa grande città fornendocene una duplice interpretazione. Affrontano e propongono, nella rappresentazione, un diverso itinerario iconico caratterizzato da attente scelte poetiche in grado di esprimere la differente personalità dello sguardo di ciascuna. Pannelli colorati e ricerca architettonica. Giochi di linee, studio geometrico, parallelismi grafici e cromatici sono il punto di forza del percorso di Liana Trifonova in una proiezione dalla fascinazione minimalista. Incontri, attimi di vita, raccolti nel suo andare tra la gente, sono ciò che ci regala l'attenta osservazione di Elena Cometti. Uno spaccato di attualità dove l'uomo è protagonista e nella diversità delle situazioni descrive i segni caratteristici di un luogo dinamico e aperto al nuovo. Due chiari esempi della poliedricità che possiede il messaggio fotografico.

*Orietta Bay*

⑦  
**Piazza Caduti  
6 luglio 1944**

# LA CITTÀ PARLA

Luisa Bondoni



foto di © Luisa Bondoni

I muri da sempre sono “un grande museo antropologico a cielo aperto”, come era solito definirli il fotografo umanista Brassai. I muri ci parlano, raccontano storie che spesso da personali si trasformano in storie collettive. Fotografare i muri ha una lunga tradizione alle spalle, da Aaron Siskind con il suo bianco e nero, passando ai colori di Ernst Haas, Nino Migliori e Paolo Monti; Mimmo Rotella aveva creato le proprie opere con i manifesti strappati del cinema.

Saper vedere e scorgere dettagli che la maggior parte delle persone non degna di uno sguardo rende la città un contenitore involontario di frammenti di vita, di relazioni, di domande e di risposte. Mi piace camminare per la città e guardarmi intorno. Posare lo sguardo sui marciapiedi, sui muri, sugli oggetti di decoro urbano. E la storia cambia, si evolve: quella scritta che ora vedo a breve potrebbe sparire o essere coperta da una altra scritta. Questo progetto continua, ogni giorno, dal 2014.

③

**Esterno**  
**Scuola Primaria**  
**“G. Carducci”**  
**Viale N. Betelli, 17**

## CINQUE TERRE DALL'ALBA AL TRAMONTO

**Mirco Rossi**



Una giornata passata nel parco nazionale delle Cinque Terre, in questi luoghi magici dove il paesaggio riesce ad incantare le persone e i paesi sono conosciuti nel mondo per la loro rara bellezza.

⑬

**Monangi Brew Pub**  
**Via Monte Nevoso, 23**

## SOGNANDO L'ESTATE

**Dario Quaglia**



L'estate, la voglia di colore, di prati, di fiori. La voglia di natura, di sole, di evasione. Una visione onirica ottenuta attraverso il particolare obiettivo utilizzato.

⑨

**Binomio**  
**Viale G. Marconi, 8**



## INSIDE OUT

**Eleonora Manenti**

Di me, di quello che ero, di quello che sono stata, di ciò che ha ferito, di ciò che non posso cambiare, di ciò che ho imparato ad accettare, di ciò che ho lasciato andare, finalmente, per amarmi un po' di più. Sarà sempre tutto in me, ma almeno ho una chiave.

⑩

**Prelibato**  
**Viale G. Mazzini, 17**



## CALEIDOSCOPIO

**Ivan Bignami**

Vista attraverso un caleidoscopio, la città si scompone e si ricompone. Le moderne architetture si trasformano in universi chiusi in se stessi, ossessivamente riprodotti, alieni monoliti. Città sospese dentro prospettive astratte che cercano di ancorarsi ad un territorio che non riescono a vedere.

⑫

**L'Anonimo**  
**Via Pasubio, 2**

## **DINAMICA. IL CORPO IN MOVIMENTO**

**Mara Salerno**

Immagini dinamiche che rispecchiano il concetto futurista espresso da Boccioni: "Tutto si muove, tutto corre, tutto volge rapido". La luce e il movimento diventano i protagonisti a scapito della forma che viene rotta e ricostruita in modo da renderla dinamica. È l'autoritratto del suo corpo in un movimento convulsivo, espressione visiva del moto interiore.



⑪

**Volumi – Vineria  
con cucina  
Viale G. Mazzini, 3b**



Trentaseiesimo  
"CITTÀ DI DALMINE"



CONCORSO FOTOGRAFICO  
NAZIONALE - 2022

SEZIONE TEMA LIBERO  
SEZIONE NATURA

SCADENZA 23 LUGLIO 2022



# 36° "CITTÀ DI DALMINE"

## CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE - 2022

Premiazione delle opere  
vincitrici e proiezione delle  
opere ammesse

**Domenica 18 settembre**  
ore 16.00

① Teatro Civico  
Via J.F. Kennedy, 3



Il Concorso Fotografico Nazionale "Città di Dalmine" è organizzato dal Circolo Fotografico Dalmine e dall'Assessorato alla cultura del Comune di Dalmine.

[www.circolofotograficodalmine.it](http://www.circolofotograficodalmine.it)

# CONCORSO LETTURA PORTFOLIO

Dalmine BG  
25 settembre 2022

official website  
[dmf-ilfestival.it](http://dmf-ilfestival.it)

**DMF**

DALMINE  
manifestazioni  
fotografiche

**CFD**  
Circolo Fotografico Dalmine

17 - 25 settembre 2022

## CONCORSO LETTURA PORTFOLIO

**Domenica 25 settembre**

**Letture Portfolio** dalle ore 10.00  
**Premiazione vincitori** ore 17.30

⑦ Piazza Caduti 6 luglio 1944  
(in caso di pioggia Sala espositiva "Spazio Greppi")

### Lettori - Giurati

**Gigliola Foschi** responsabile del premio  
New Post Photography di MIA  
fair (Milano Image Art fair)

**Luisa Bondoni** storica e critica della fotografia

**Maurizio Garofalo** art director, photo editor, docente  
di fotografia

**CFD**  
Circolo Fotografico Dalmine

**dmf**



CITTA' DI DALMINE

### Regolamento

La partecipazione è aperta a tutti fino a un massimo di 20 iscritti, previa registrazione sul sito [dmf-ilfestival.it](http://dmf-ilfestival.it) alla sezione "Letture portfolio".

Per partecipare è necessario versare la quota di € 15.00 tramite bonifico bancario sul conto corrente del CIRCOLO FOTOGRAFICO MARIANESE: IBAN IT 16 H 03069 09606 1000 0018 4954

La ricevuta di pagamento dovrà essere consegnata agli organizzatori all'inizio del concorso.

Ogni autore potrà presentare un minimo di n. 6 e un massimo di n. 20 immagini in formato cartaceo (non sono ammessi supporti digitali), saranno accettate tutte le tecniche di ripresa e stampa. I lavori verranno esaminati da due lettori-giurati, ogni lettura avrà la durata massima di 20 minuti. I partecipanti

dovranno presentarsi ad ogni lettura all'orario stabilito dall'organizzazione, pena l'esclusione dal Concorso.

Gli autori dovranno presentare personalmente le proprie opere e saranno considerati gli unici responsabili legali dei contenuti delle immagini presentate. I lavori resteranno a disposizione della giuria fino alla premiazione che si terrà alle ore 17.30.

Verranno premiati i primi tre portfolio classificati. Il giudizio della giuria è inappellabile. La partecipazione al concorso implica la completa accettazione del regolamento.

### Premi

Corsi brevi di fotografia offerti da:  
IIF - Istituto Italiano di Fotografia.





[www.dmf-ilfestival.it](http://www.dmf-ilfestival.it)

- ① Teatro Civico  
Via J. F. Kennedy, 3  
- **36° Concorso Fotografico Città di Dalmine**  
- **IIF Istituto Italiano di Fotografia**
- ② Sala riunioni del Centro Culturale  
Viale N. Betelli, 21  
- **Mario Mencacci**  
- **Mario Cucchi**  
- **Caterina Carrara**
- ③ Esterno Scuola primaria "G. Carducci"  
Viale N. Betelli, 17  
- **Anita Pina**  
- **Francesco Gelati**  
- **Luisa Bondoni**
- ④ Esterno ASST  
Viale N. Betelli, 2  
- **WePhoto**
- ⑤ Teatro "Sala della Comunità"  
Viale N. Betelli, 1  
- **Valerio Di Mauro**  
- **Paolo Maffioletti**



# DMF <sup>2022</sup> il festival

Dalmine Manifestazioni Fotografiche



con il Patrocinio



manifestazione  
riconosciuta



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
ASSOCIAZIONI  
FOTOGRAFICHE

(0222022)

con il contributo di



[www.dmf-ilfestival.it](http://www.dmf-ilfestival.it)